

IL GIARDINO: preghiera incontro del 15/11/23

Canto iniziale

Dolce è sentire come nel mio cuore
Ora umilmente sta nascendo amore
Dolce è capire che non son più solo
Ma che son parte di una immensa vita
Che generosa risplende intorno a me
Dono di Lui, del suo immenso amore

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle
Fratello sole e sorella luna
La madre terra con frutti, prati e fiori
Il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura
Fonte di vita per le sue creature
Dono di Lui, del suo immenso amore

Dono di Lui, del suo immenso amore

Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, amore che lega il Padre al Figlio,
vieni in noi e rinnova la giovinezza
del nostro essere in Te una carne sola.
Sii tu l'ispiratore dei nostri progetti,
la forza delle nostre azioni,
il silenzio fecondo del nostro ascolto,
il sorriso di gioioso abbandono alla volontà del Padre,
anche nei momenti di difficoltà e di angoscia.

Rendici specchio dell'amore di Cristo per la Chiesa sua sposa
e penetra come anima che tutto vivifica nel tessuto della nostra
famiglia.

Ti rinnoviamo il desiderio di lasciarci plasmare da Te
perché l'argilla della nostra vita si modelli su Cristo crocifisso
che dal suo cuore ha fatto sgorgare per noi la sorgente della grazia,
il balsamo della pace ed il farmaco dell'amore che ogni piaga
guarisce. Amen

Dal libro della Genesi (2, 4-9. 15-17)

Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo, ma una polla d'acqua sgorgava dalla terra e irrigava tutto il suolo. Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male.

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente dovrai morire».

A conclusione dell'incontro:

Padre Nostro